

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DI ASSESTAMENTO DEL
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO
2022-2024

(allegato 1 al verbale n. 18/2022)

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)

Premessa e documenti

Il Collegio dei Revisori, dichiarando di aver ricevuto a mezzo pec con prot. interno ente n. 16645 richiesta di parere in data 16 agosto 2022 inerente la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 139/2022 del 28 luglio 2022 denominata *“Approvazione della proposta di variazione di assestamento del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022/2024”* con i relativi allegati ed in particolare i seguenti:

- l'allegato A) Proposta di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 denominata *“variazione di bilancio esercizi 2022-2023-2024”*;
- l'allegato B) Proposta di assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 denominata *“bilancio finanziario assestato 2022/2024”* comprensivo dei seguenti quadri riassuntivi, ed in particolare:
 - Entrate: Riepilogo per titolo-tipologia;
 - Spese: Riepilogo per missione-programma;
 - Quadro generale riassuntivo;
 - Equilibri di bilancio;
- l'allegato C) Nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022/2024;

ed evidenziando che anche per quest'anno ha ricevuto tempestivamente tutta la documentazione aggiuntiva richiesta, meglio in seguito evidenziata e analizzata, da parte degli uffici del Consiglio della Regione, riporta quanto segue.

Normativa di riferimento e atti principali

Visto:

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando l'art. 72 comma I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso il Consiglio regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- il D.Lgs. n. 118/2011 ove all'art. 67 si statuisce *“l'autonomia contabile del Consiglio Regionale”*, ed in particolare:
 - il punto 1 in cui si stabilisce che la Regione, sulla base dei propri statuti, assicura l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

- il punto 2 in cui si stabilisce che il Consiglio regionale deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per le regioni adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati allegati al medesimo D.Lgs.;
- che l'art. 72 del D.Lgs 118/2011 prevede che il collegio dei revisori dei conti della Regione svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, compreso il Consiglio Regionale ove non sia presente un proprio organo di revisione;
- che il Consiglio non ha un proprio organo di revisione;
- lo Statuto della Regione Piemonte, con particolare riguardo all'art. 29, che ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale;
- il Consiglio regionale ha approvato da ultimo con DCR n. 368-7231 del 26 marzo 2019 il *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio Regionale è richiamata anche all'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- il medesimo *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* all'art. 1 punto 3 prevede i compiti demandati al collegio dei revisori;
- l'art. 4 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge"*;
- l'art. 44 della L.R. n. 7/2001 che prevede che *"Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997"*;
- il *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"* approvato da ultimo con DCR n. 368 – 7231/2019 del 26 marzo 2019 ed in particolare gli artt. 1 denominato *"Autonomia del Consiglio"*, il 16 denominato *"assestamento di bilancio"* e il 1 punto 3 in merito ai compiti demandati al collegio dei revisori;
- che detto *"Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte"*, disciplina:

- all'art. 1 *"autonomia del Consiglio regionale"* punto 3 che il collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione del Consiglio regionale, secondo quanto previsto dal regolamento stesso;
- all'art. 16 *"assestamento di bilancio"* le modalità di redazione e il corretto iter amministrativo per addivenire all'assestamento di bilancio in particolare:

"1. L'ufficio di presidenza, anche sulla base delle risultanze del rendiconto dell'esercizio precedente, delibera la proposta di assestamento delle previsioni di bilancio e la presenta al consiglio regionale per l'approvazione, secondo le medesime modalità previste per l'approvazione del bilancio di previsione"

2. La proposta di assestamento, secondo quanto motivato nell'allegata nota integrativa, indica:
a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;

b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;

c) la modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

3. Con la proposta di assestamento si dà atto altresì del permanere degli equilibri generali di bilancio.

4. L'assestamento del bilancio è approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione entro il 31 luglio di ogni anno.

5. L'Ufficio di presidenza successivamente alla delibera di adozione dell'assestamento del bilancio, approva il documento tecnico di accompagnamento assestato ed il bilancio gestionale assestato.

- la Legge Regionale n. 7/2001 *"Ordinamento contabile della Regione Piemonte"* e s.m.m.i.i. e gli artt. 4, 41, 42, 43, 44 della stessa legge ove sono indicate le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale;
- tenuto comunque conto dell'art. 50 del D.Lgs. n. 118/2011 relativo *"all'assestamento del bilancio"* delle regioni ed evidenziando che dal 1 gennaio 2021 è stato introdotto il comma 3-bis come meglio oltre evidenziato;
- che il bilancio di previsione 2022-2024 è stato approvato con delibera del Consiglio regionale n. 201-8315 in data 20 aprile 2022 corredato dal parere dei sottoscritti revisori n. 2/2022 – allegato 1, rilasciato in data 24 gennaio 2022;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 66/2022 del 21 aprile 2022 denominata *"approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2023-2024. Conseguente approvazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2022-2023-2024 recante l'assegnazione delle risorse ai responsabili di direzione"* con la quale è stato assegnato ai responsabili delle strutture apicali l'intero ammontare degli stanziamenti previsti;
- che il bilancio di previsione 2022-2024 della regione Piemonte è stato approvato con Legge Regionale n. 5 in data 29 aprile 2022 corredato dal parere dei sottoscritti revisori n. 6/2022 – allegato 1, rilasciato in data 20 marzo 2022;
- che dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 del Consiglio sono intervenute variazioni di bilancio meglio individuate dettagliatamente, nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento all'FPV prese con DUP, e sono presenti variazioni per prelevamento dal fondo di riserva per spese obbligatorie e altre variazioni effettuate con Determina Dirigenziale come previsto dall'art.18 del regolamento per l'autonomia contabile in essere per il Consiglio;

- il rendiconto 2021 del Consiglio, proposto con delibera n. 97/2022 del 31 maggio 2022 *“Proposta al consiglio regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2021”* approvato con DCR 229-14992 del 19 luglio 2022 sul quale il collegio ha rilasciato proprio parere preventivo n. 16/2022 in data 24 giugno 2022;
- che al DDL al rendiconto 2021 della Regione il collegio ha rilasciato proprio parere n. 15/2022 lo scorso 20 giugno 2022;
- che, in data 27 luglio 2022, si è tenuta l'udienza di Parifica della Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei conti sul rendiconto 2021, parificato con nessuna eccezione – Delibera 101/2022/SRCPIE/PARI;
- che con L.R. 14 del 3 agosto 2022 è stata approvato il rendiconto 2021;
- dal bilancio di previsione 2022/2024 approvato definitivamente dalla Giunta, tenuto conto degli emendamenti presentati e accolti (vedasi richieste collegio verb. 6/2022 allegato 1), si evince che sono state previste entrate dalla Regione Piemonte a favore del Consiglio di euro 49.731.940,31 per il 2022 come meglio oltre specificato e di euro 48.6363.403,11 per le annualità 2023 ed euro 48.061.559,11 per il 2024;
- che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 79/2022 del 5 maggio 2022 denominata *“riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 3, quarto comma, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.”*, l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi corredato del parere preventivo del sottoscritto collegio dei revisori (rif. verb. n. 10/2022 allegato 1 del 23 aprile 2022) senza alcun rilievo ma con osservazioni, a cui si rinvia;
- che con la medesima deliberazione dell'Ufficio di Presidenza l'ente ha deliberato la consistenza dei residui attivi e passivi al fine di uniformare le somme al rendiconto approvato 2021 e le conseguenti variazioni sulla sola annualità 2021 e le reimputazioni degli impegni contabili sulle annualità successive;
- che nonostante ciò l'ente, con l'atto DUP n. 139/2022, intende aggiornare la consistenza dei residui attivi e passivi mentre ha già effettuato le operazioni di riallineamento dell'FPV al rendiconto, come evidenziato nella nota tecnica senza riportare gli estremi dell'atto di riferimento;
- a parere del collegio detta operazione in generale deve essere tempestivamente effettuata in seguito all'approvazione definitiva del rendiconto senza necessità di ulteriori atti, come peraltro evidenziato anche nei precedenti pareri (rif. parere n. 30/2019 e n. 17/2020 e n. 19/2021);
- che la situazione attuale – diversamente dagli anni precedenti – non ricade nella fattispecie in cui la legge di approvazione del rendiconto, approvato solo dalla Giunta, sia ancora in itinere e, conseguentemente, l'assestamento non avviene ai sensi della modifica legislativa avvenuta all'art. 50 del D.lgs 118/2011 che prevede l'assestamento, a norma del comma 3 bis del D.Lgs 118/2011 - in vigore dal 1 gennaio 2021 “3 -

bis. Nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, i consigli

regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano approvano la legge di assestamento del bilancio anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione. In ogni caso, l'eventuale avanzo di amministrazione libero e quello destinato agli investimenti possono essere applicati al bilancio di previsione solo a seguito dell'approvazione con legge del rendiconto che ne certifica la sussistenza", bensì, a norma dei precedenti commi del medesimo articolo.

Seppur l'iter della parifica si sia concluso;

- che, dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 97/2022 del 31 maggio 2022, che approvava la bozza di Rendiconto generale del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2021 - e la seguente delibera di Consiglio Regionale - DCR 229-14922 del 19 luglio 2022 di approvazione definitiva del rendiconto 2021 - risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2021, pari a € 25.443.955,12 – come peraltro inserito nel parere dei sottoscritti revisori n. 16/2022 – allegato 1 - è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	1.879.772,23
- Altri accantonamenti	€.	1.893.593,87
Totale parte accantonata	€.	3.773.366,10

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	95.018,17
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	2.037.338,37
- Altri vincoli	€.	0,00
Totale parte vincolata	€.	2.132.356,54

Parte destinata agli investimenti €.

Totale parte disponibile €.

- che riguardo alle singole poste dell'avanzo e alle conseguenti osservazioni si rinvia al proprio parere n. 16/2022 – allegato 1;
- che la situazione di cassa prevista post-assestamento, rispetto agli anni precedenti definitivi al 31 dicembre, risulta la seguente, tenendo conto del pagamento dei residui attivi ad oggi aperti verso la Regione:

2017	6.042.030,25
2018	6.590.817,74
2019	4.078.563,33
2020	4.059.763,87
2021	6.923.385,50
Presunto 2022	10.713.126,26*
Presunto 2022 assestato	6.363.210,37**

*da preventivo 2022-2024 - **come da allegato 9

- che tale deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 139/2022 del 28 luglio 2022 riporta la variazione del fondo cassa iniziale ad euro 6.923.358,50 rispetto alle iniziali previste nel bilancio 2022-2024 di euro 4.696.654,00 e quindi con una variazione in aumento di euro 2.226.704,50;
- che, visto l'articolo 50 comma 3 lettera b) e l'art. 16 punto 2 in nota integrativa, la proposta di assestamento contiene anche la "destinazione della quota libera del risultato di amministrazione" per euro 12.734.720,96 come di seguito evidenziato:
 - euro 2.834.720,96 a spese in c/capitale meglio evidenziate in DUP;
 - euro 9.900.000,00 in restituzione tramite trasferimento corrente – ai sensi dell'art. 42 comma 6 del D.Lgs 118/2011 – alla Giunta regionale di parte della quota libera dell'avanzo amministrazione complessivo;
- rispetto alla applicazione dell'avanzo, ed in particolare alla restituzione della quota di avanzo libero alla Giunta Regionale, il collegio richiamando il proprio precedente parere n. 23 del 4 novembre 2021 – allegato 1 - rinvia alla parte dedicata in relazione di cui oltre;
- che la delibera di assestamento applica anche avanzo vincolato per euro 9.059,32, euro 751.378,00 di avanzo accantonato ed euro 6.803.511,52 di avanzo per investimenti per un ulteriore importo di euro 7.563.948,84;
- che il Consiglio non detiene partecipazioni societarie;
- che il Consiglio non ha in essere mutui o altre forme di indebitamento e non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
- che, almeno trimestralmente e nelle modalità esposte nei propri verbali, il collegio provvede alla verifica degli agenti contabili il tutto in ottemperanza:
 - all'art. 40 septies punto 1 della L.R. 7/2001;
 - agli artt. da 41 a 45 del "*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*";
- tenuto conto che le entrate del Consiglio consistono quasi completamente nelle entrate trasferite dalla regione;
- che il collegio ha già rilasciato, con verbale n. 14/2022 del 14 giugno 2022, proprio parere negativo all'assestamento della Regione;
- la Regione con L.R. 13 del 2 agosto 2022 ha approvato l'assestamento 2022-2024;
- nonostante il parere di cui sopra non sia favorevole, per i motivi tecnici evidenziati nell'elaborato del collegio sopra richiamato, dall'assestamento si evince che le somme in uscita a favore del Consiglio regionale non sono variate rispetto a quanto comunicato in sede di bilancio di previsione e, pertanto, le somme previste nei due bilanci sono coerenti e corrispondono;

- evidenziando il lavoro svolto, ed in particolare di aver effettuato le verifiche;

constatato che:

per effetto delle variazioni intervenute dall'inizio dell'esercizio, con i provvedimenti adottati dall'Ufficio di Presidenza evidenziati in parte nella nota tecnica di accompagnamento all'assestamento del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e con le variazioni previste nella proposta di assestamento:

- l'ammontare dello stato di previsione di competenza delle entrate e delle spese per il 2022 passa da euro 92.085.991,05 – dato post riaccertamento e riallineamento FPV in entrata da ultime variazioni - ad euro 112.384.660,85 con un incremento complessivo di euro 20.298.669,80 (dato da maggiori spese per euro 20.431.169,80 e minori spese di euro 132.500,00 e maggiori entrate per euro 20.298.669,80 e minori entrate per euro 0,00) mantenendo il pareggio tra entrate e spese di competenza; mentre per il 2023 previsioni complessive di euro 73.652.660,24 e per il 2024 in euro 69.117.354,79 con nessuna variazione sulle somme totali;
- la previsione della gestione di cassa del 2021, tenendo conto del fondo iniziale di cassa di € 6.923.385,50 come indicato nella delibera dell'ufficio di Presidenza n. 139/2022 coincidente con il rendiconto approvato 2021, prevede entrate complessive di cassa per € 113.216.200,47 e spese complessive di cassa per € 106.852.990,10 con un fondo cassa presunto finale di € 6.363.210,37;
- le previsioni delle entrate e delle spese post-assestamento ammontano per l'anno 2022 ad euro 112.384.660,85 mentre non vi sono variazioni sulle annualità successive che restano per l'anno 2023 di euro 73.652.660,24 (a preventivo erano euro 69.933.464,36) e per l'anno 2024 di euro 69.117.354,79 (a preventivo erano euro 65.403.158,91), diverse appunto dal bilancio di previsione iniziale in quanto modificate dalle variazioni avvenute in precedenza;
- i residui si attestano con la presente variazione al 1 gennaio 2022 ad euro 45.253.472,93 per i residui attivi (di cui euro 54.031,61 da gestione residui ed euro 45.199.441,93 da gestione competenza 2021) ed euro 5.563.479,98 per i residui passivi (euro 241.425,33 da gestione residui ed euro 5.563.479,98 da gestione competenza 2021) che corrispondono ai dati del parere del collegio al riaccertamento (rif. verb. 10/2022 - allegato 1);

di seguito si evidenziano le variazioni proposte per singola annualità 2022 sul bilancio 2022-2024:

a) annualità 2022

	MAGGIORI	MINORI
ENTRATE	€ -	€ -
Applicazione avanzo	€ 20.298.669,80	€ -
TOTALE maggiori ENTRATE	€ 20.298.669,80	€ -
SPESE	€ 20.431.169,80	€ 132.500,00
TOTALE maggiori SPESE	€ 20.298.669,80	€ -
EQUILIBRIO DELLA VARIAZIONE		€ -

il tutto come meglio rappresentato nel successivo prospetto in cui sono riepilogate per titoli le variazioni apportate:

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.628.476,24	-	2.628.476,24
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	18.540.920,09	-	18.540.920,09
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.145.285,32	20.298.669,80	25.443.955,12
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-		-
2	Trasferimenti correnti	49.921.414,40	-	49.921.414,40
3	Entrate extratributarie	185.000,00	-	185.000,00
4	Entrate in conto capitale	-	-	-
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00	-	15.664.895,00
	Totale	65.771.309,40	-	65.771.309,40
	Totale generale delle entrate	92.085.991,05	20.298.669,80	112.384.660,85
	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	55.953.349,73	10.660.437,32	66.613.787,05
2	Spese in conto capitale	20.467.746,32	9.638.232,48	30.105.978,80
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	15.664.895,00	-	15.664.895,00
	Totale generale delle spese	92.085.991,05	20.298.669,80	112.384.660,85

Ancora di seguito – richiamato il parere del sottoscritto collegio sul riaccertamento dei residui - si evidenzia che la situazione, alla data della verifica della riscossione dei residui effettuata dagli uffici in data 16 agosto 2022, è la seguente:

	Residui 01/01/2022	Riscossioni in conto residui	Minori (-) /Maggiori (+) residui	Residui alla data della verifica
Titolo 1_ Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	44.106.834,28	18.078.263,73	0,00	26.028.570,55
Titolo 3- Entrate extributarie	84.739,02	33.459,63	0,00	51.279,39
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	44.191.573,30	18.111.723,36	0,00	26.079.849,94
Titoli 6- Accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.061.899,63	966.327,73	0,00	95.571,90
Totale titoli	45.253.472,93	19.078.051,09	0,00	26.175.421,84

DATO ATTO

- che con l'assestamento di bilancio, a norma dell'art. 16 punto 3 del "*regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*", il Consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;
- della delibera n. 139/2022 di approvazione della proposta di variazione di assestamento che dà effettivamente atto, altresì, del permanere degli equilibri generali in seguito alle variazioni proposte come previsto dall'art. 50 del D.Lgs 118/2011 e come richiesto dalla normativa in essere;
- tenuto conto che in merito alla corrispondenza delle somme assestate in entrata nei rispettivi bilanci di Regione Piemonte e di Consiglio regionale vi è corrispondenza tra le entrate del Consiglio e le uscite della regione a favore del Consiglio stesso non essendo intervenuta alcuna variazione come meglio oltre evidenziato;

- sono state acquisite dal collegio le attestazioni da parte delle Direzioni circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio firmate digitalmente entrambe in data 22 giugno 2022;
 - è stata acquisita attestazione sulla congruità del Fondo rischi dal Direttore – Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di Garanzia siglata digitalmente in data 12 luglio 2022;
- di seguito si riportano alcune verifiche di particolare importanza tra quelle effettuate dal collegio.

Riconciliazione dei trasferimenti al Consiglio regionale da parte della Regione
--

Il Collegio, riporta che:

- lo “statuto della Regione Piemonte” approvato con L.R. n. 1/2005 modificato da ultimo con L.R. n. 7/2016 all’art. 29 stabilisce che *“il consiglio regionale, nell’esercizio delle proprie funzioni e nell’espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e rendiconto del Consiglio sono deliberati dall’Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della regione”*;
- è vigente un “Regolamento interno del Consiglio Regionale del Piemonte” approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 269-33786 del 24 luglio 2009 modificato in seguito più volte e da ultimo con delibera n. 141-16725 del 10 maggio 2016 emanato in ottemperanza all’art. 44 della L.R. n. 7/2001;
- é vigente un “Regolamento per l’autonomia contabile del Consigli Regionale del Piemonte” approvato con delibera n. 221-3083 del 29 gennaio 2001 e sostituito integralmente con delibera n. 368-7231 del 26 marzo 2019 che evidenzia all’art. 4 che *“gli strumenti della programmazione di bilancio del Consiglio regionale sono costituiti dai seguenti documenti:...omissis...g) assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri”*.

A tal fine, tenuto conto che le risorse per il Consiglio sono stabilite e trasferite dal bilancio della Regione il collegio ha verificato che:

- le somme accertate da parte del Consiglio da percepire dalla Regione sono pari, per il 2022, complessivamente ad euro 49.921.414,40 di cui euro 49.731.940,31 per trasferimento ed euro 189.474,09 per altri trasferimenti;
- le entrate per trasferimenti titolo II post-assestamento sono, pertanto, così dettagliate:

	2022 Previsione	2023 Previsione	2024 Previsione
Trasferimenti correnti	49.921.414,40	48.820.073,00	48.245.229,00
- di cui dalla Regione/Giunta	49.731.940,31	48.636.403,11	48.061.559,11
- di cui da altre pp. Aa	5.804,20	0,00	0,00
- di cui entrate vincolate x Corecom	183.669,89	183.669,89	183.669,89
- di cui trasferimenti da privati	0,00	0,00	0,00

Il collegio evidenzia che non vi sono modifiche rispetto al preventivo approvato.

Il titolo II risulta aver avuto la seguente evoluzione:

	Trasferimenti dalla Regione
2017	47.239.587,49
2018	47.780.000,00
2019	49.395.737,42
2020	48.731.512,46
2021	49.108.067,33
Assestamento 2022	49.921.414,40

Non risultano pertanto necessari emendamenti e/o variazioni per la concordanza tra entrate e spese dei due soggetti.

Variazioni e applicazione avanzo

Il collegio evidenzia che risultava applicazione di avanzo presunto 2021 al bilancio di previsione 2022-2024 sull'annualità 2022 per euro 5.145.283,32 su un avanzo allora presunto complessivo di euro 23.958.873,38 in ottemperanza alla possibilità data dall'art. 42 del D.Lgs 118/2011, in particolare dai commi da 8 a 11.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il risultato di amministrazione presunto consiste in una previsione ragionevole e prudente dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2021, formulata in base alla situazione finanziaria alla data di elaborazione della proposta di bilancio di previsione.

Tenuto conto che:

- in sede di preventivo l'applicazione di avanzo presunto di euro 5.145.283,32 era così diviso:
 - PARTE VINCOLATA per € 2.123.297,22;
 - PARTE ACCANTONATA per € 3.021.988,10;
 - PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per € 0,00;
- dal rendiconto 2021 risulta che l'avanzo di amministrazione determinato al 31 dicembre 2021, definitivo pari a € 25.443.955,12 è così composto:

Accantonamenti

- Fondo contenzioso	€.	1.879.772,23
- Altri accantonamenti	€.	1.893.593,87

Totale parte accantonata € **3.773.366,10**

Parte vincolata

- Vincoli derivanti da trasferimenti € 95.018,17
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente € 2.037.338,37
 - Altri vincoli € 0,00

Totale parte vincolata € **2.132.356,54**

Parte destinata agli investimenti € **6.803.511,52**

Totale parte disponibile € **12.734.720,96**

- si rende pertanto necessario addivenire alle variazioni conseguenti alla corretta evidenziazione dell'avanzo definitivo approvato con rendiconto e conseguentemente applicare l'avanzo come previsto all'art. 50 del D.Lgs 118/2011;
- tenuto conto delle variazioni precedentemente applicate al bilancio di previsione, comprese le variazioni avvenute con delibera di Ufficio di Presidenza ai sensi di regolamento;
- in seguito alle variazioni di assestamento, l'avanzo risulta applicato al preventivo 2022 per euro 25.443,955.12 di cui:
 - PARTE VINCOLATA per euro 2.132.356,54;
 - PARTE ACCANTONATA per euro 3.773.366,10;
 - PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI per euro 6.803.511,52;
 - PARTE DISPONIBILE per euro 12.734.720,96.

In particolare, come in premessa rilevato, la manovra di assestamento prevede, in ottemperanza all'articolo 50 comma 3 lettera b) e all'art. 16 punto 2, anche la "destinazione della quota libera del risultato di amministrazione" per euro 12.734.720,96 come di seguito evidenziato:

- euro 2.834.720,96 a spese in c/capitale meglio evidenziate in DUP;
- euro 9.900.000,00 in restituzione tramite trasferimento corrente – ai sensi dell'art. 42 comma 6 del D.Lgs 118/2011 – alla Giunta regionale.

Tale casistica era stata già affrontata nel verbale n. 23/2021 in occasione della proposta di variazione del mese di novembre. Il collegio, come allora, rispetto alla quota di euro 9.900.000,00 rileva che, nonostante il Consiglio sia un ente consolidato con la Regione a norma dell'art. 67 comma 2 del DLgs 118/2011, trattasi di comunque due differenti enti giuridici, due differenti bilanci con medesime regole contabili da adottare ma pur sempre con autonomia contabile distinta; tale premessa evidenzia quanto sia inusuale ritenere l'utilizzo dell'avanzo quale un trasferimento di parte corrente da poter in tal modo essere trasferito alla regione.

La prassi utilizzata destava nel precedente parere molte perplessità da parte del collegio in quanto non teneva conto che - al termine dell'iter amministrativo/contabile - l'avanzo avrebbe perso nel bilancio della regione la

sua connotazione iniziale di avanzo libero con superamento elusivo dei vincoli di utilizzo dettati dalla normativa rilevando pertanto una potenziale irregolarità contabile. Si addiverrebbe in tal modo infatti all'elisione della verifica dell'ordine di priorità dettata dal comma 6 dell'art 42.

Si rileva che l'art. 42 comma 6 del DLgs 118/2011 riporta che: " La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti".

Il collegio, pertanto, già nel precedente parere, riteneva che nel caso le citate risorse rinvenienti dall'avanzo fossero state trasferite in favore della Regione, sarebbe stato opportuno un vincolo di utilizzo che avesse garantito la preventiva verifica delle priorità da parte della Regione, come in caso di applicazione diretta di avanzo ai sensi dell'art. 42 D.Lgs 118/2011.

Ciò premesso, tenuto conto che nell'attuale DUP di assestamento si propone la restituzione dei fondi alla Giunta ai sensi dell'art. 42 comma 6, il collegio, pur suggerendo all'ente per il futuro di valutare una variazione di parte corrente del trasferimento preventivo - anche non ultimo per dare la possibilità alla regione di evitare vincoli nell'utilizzo delle somme – ritiene di non sollevare rilievi.

Organismi partecipati

Il collegio evidenzia che il Consiglio non detiene partecipazioni in società e/o altri organismi.

Indebitamento

Il collegio evidenzia che il Consiglio non ha in essere operazioni di mutuo e/o finanziamento.

FPV

Il collegio rispetto all'FPV, prendendo atto delle movimentazioni e dei propri precedenti pareri riporta la movimentazione rilevata.

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, come risulta anche dal verbale n. 10/2'22 – allegato 1, l'FPV di parte spesa al 31.12.2021 è il seguente:

FPV 2020 SPESA CORRENTE	€ 2.628.476,24
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 18.540.920,09
TOTALE	€ 21.169.396,33

A rendiconto in corso di definitiva approvazione risulta il seguente, come da allegato 9 quadro riassuntivo, e parere dei sottoscritti (rif. verb. 16/2022 – allegato 1):

FPV 2020 SPESA CORRENTE	€ 2.526.875,74
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 16.184.427,94
TOTALE	€ 18.711.303,68

A preventivo 2022-2024 la rilevazione prevista dell'FPV era la seguente:

FPV 2020 SPESA CORRENTE	€ 2.628.476,24
FPV 2020 SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 18.540.920,09
TOTALE	€ 21.169.396,33

e che ad oggi, come evidenziato nella nota tecnica, è già stato variato in ottemperanza alle risultanze del riaccertamento; pertanto il dato sopra riportato è già modificato e coincide attualmente nel bilancio di previsione 2022-2024 in entrata in euro 21.169.398,33 ed in linea con quanto riportato nell'allegato di assestamento – allegato 9.

Nell'allegato 8/1 "*variazione del bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere*" non risultano infatti variazioni di FPV in quanto l'ente aveva già provveduto sul preventivo 2022.

Verifica degli accantonamenti di competenza
--

Si evidenzia che:

- il Consiglio non ha effettuato vincoli per FCDE in sede di bilancio di previsione conseguentemente alla tipologie di entrata, e con l'assestamento non ha incrementato somme di competenza per entrate di dubbia e difficile esazione e non ha, quindi, modificato la posizione in merito all'FCDE;
- l'assestamento e la variazione conseguente non prevede movimentazioni in aumento del fondo di riserva di cui all'art. 48 del D.Lgs 118/2011;
- relativamente al fondo contenzioso la delibera di assestamento non prevede riallineamenti delle risultanze del rendiconto 2021 pari ad euro 1.879.772,23 come supportata dalla comunicazione acquisita dal collegio (prot. ente 00014378 del 12 luglio 2022) da parte del Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Corecom integrativa rispetto a quella rilasciata in sede di preventivo in merito alla congruità, da cui si evince la conferma sulla sufficienza del fondo contenzioso a coprire l'eventuale soccombenza nei giudizi pendenti; il Consiglio pertanto non ha modificato l'accantonamento sul fondo contenzioso e quindi è stata confermata la congruità dello stesso fondo non essendo state evidenziate nuove cause.

Conclusioni

Il collegio, preso atto:

- delle attestazioni richieste ai Direttori in merito alla inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere o in corso di riconoscimento nonché di ulteriori passività pregresse comunque denominate pervenute con mail del 30 agosto 2022 firmate digitalmente in data 22 giugno 2022 acquisite agli atti dal collegio;
- che delle verifiche effettuate sulla riscossione dei residui di maggiore importo effettuate dal sottoscritto collegio dei revisori, non sembrano esservi eventi che rendano ad oggi necessario una ulteriore verifica sui residui;
- delle somme in entrata e in uscita dalla Regione Piemonte al Consiglio per le proprie attività, come previsto dall'art. 22 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" in attuazione all'art. 29 dello Statuto della Regione Piemonte;
- dell'articolo 7 comma 3 del "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio" ove il termine del rilascio del parere da parte del collegio in sede di bilancio di previsione è previsto in giorni 20 mentre non vi sono indicazioni per il parere all'assestamento;
- che diversamente da quanto sopra, il contenuto generale della L.R. 7/2001 - così come ad oggi modificata - prevede l'espressione del parere di competenza entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione di legge;
- che il collegio ha in più elaborati evidenziato le perplessità relativamente alla scelta dell'ente di diminuire da 20 a 15 giorni l'emissione del parere per tutte le tipologie di parere ad eccezione del parere al rendiconto e a tal proposito si rinvia ai verbali soprattutto a quanto inserito nel rendiconto 2021 della regione (verb. 15/2022 – allegato 1);
- che il collegio pertanto ritiene applicabili i termini i cui alla L.R. 7/2001 solo ove non diversamente previsti nel documento "regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio";

tenuto conto di tutte le verifiche effettuate e dei documenti visionati, richiesti e acquisiti,

VERIFICATO

il permanere degli equilibri di bilancio sia in conto competenza che in conto residui,

RACCOMANDANDO

- di perseverare in una verifica costante e periodica dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica ricordando che il riaccertamento, come più volte indicato dalla Corte dei conti, non deve essere inteso come un'operazione annuale bensì una costante attività degli uffici;
- di addivenire alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio, nella sezione Amministrazione trasparente, come previsto dall'art. 21 punto 1 lettera b) del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- per il futuro la predisposizione della documentazione in tempi utili per il rispetto dei termini di cui all'art. 50 comma 1 e dell'art. 16 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*;
- a fronte delle problematiche in passato rilevate, e tenuto conto che il bilancio del Consiglio è fondato principalmente sulle entrate trasferite dalla regione Piemonte (oltre il 98%), si auspica – richiamando quanto inserito in precedenti pareri e relazioni - che vengano condivise delle procedure finalizzate a regolamentare il flusso informativo tra gli uffici contabili della Regione Piemonte e del Consiglio nei vari periodi, almeno in sede di preventivo, assestamento, riaccertamento e consuntivo tenuto conto delle rispettive interpretazioni nonostante il chiaro contenuto qui richiamato dell'art. 29 dello statuto della regione che assicura l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa e negoziale del Consiglio regionale richiamata, peraltro, anche all'art. 1 punto 1 del *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* nonché all'art. 7 punto 4 del medesimo regolamento e da ultimo l'art. 42 comma 3 e comma 4 della L. 7/2001;
- di valutare alla prima occasione utile, di integrare il *"Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"* al fine di ivi indicare in modo specifico i termini di rilascio di tutti i pareri e le relazioni del collegio dei revisori.

Tutto quanto fin qui esposto e premesso, ai sensi e nei termini di cui all'art. 40 quater punto 2 il collegio, sulla base della documentazione ricevuta e messa a disposizione, delle informazioni raccolte, tenuto conto dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, evidenzia che le variazioni di bilancio correlate alla delibera di assestamento per l'esercizio 2022-2024 appaiono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste e degli accertamenti e delle riscossioni fino ad oggi registrate;
- congrue sulla base delle spese da impegnare;
- coerenti in relazione agli strumenti di programmazione tenendo conto in generale delle modifiche necessarie al piano annuale e triennale degli investimenti;

e richiamando l'ente al rispetto dei termini previsti dall'art. 16 punto 4 del *"regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte"*, il collegio

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

2 settembre 2022

L'organo di revisione

Dott.ssa Venturini Elisa (Presidente)

Dott.ssa Cutone Olivia (Componente)

Dott. Boraschi Pietro (Componente)